

Dall'8 dicembre Messe in Duomo nella lingua dei segni e sottotitoli

A cominciare dal Pontificale in occasione dell'Immacolata, martedì 8 dicembre, le celebrazioni più importanti dell'anno liturgico, presiedute in Duomo dall'arcivescovo mons. Mario Delpini, saranno tradotte nel linguaggio dei segni e sottotitolate. È questo l'esito di un accordo tra la Diocesi di Milano e la Fabbrica del Duomo, voluto dallo stesso arcivescovo che, già nella Proposta pastorale dello scorso anno *«La situazione è occasione e in diversi altri incontri, aveva sollecitato una particolare attenzione affinché fosse favorita la partecipazione alla liturgia delle persone ipovedenti. Scriveva infatti monsignor Delpini: «Raccomando tutte quelle attenzioni che favoriscono l'ingresso della gente nelle nostre chiese: come può essere attraente una celebrazione se ci sono ostacoli per chi vuole parteciparvi?»*. Grazie all'accordo, nelle Messe supportate da questo servizio, nei quattro massicci schermi posti nelle navate centrali e negli altri 10 monitor che compongono il

ciruito di trasmissione interno della cattedrale, i non udenti potranno vedere insieme alle immagini l'interprete che tradurrà tutte le parti della celebrazione: il rito, l'omelia e i canti. A beneficio di coloro che non conoscono il Lis (Lingua dei segni), a fondo schermo scorreranno anche i sottotitoli. Le Messe nella lingua dei segni e sottotitolate saranno inoltre trasmesse in diretta da Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) e in streaming dal portale della Diocesi www.chiesadimilano.it. «Docile allo Spirito che nell'Eucaristia e-



La traduzione nella lingua dei segni

le principali liturgie presiedute dall'arcivescovo, con particolare riferimento alle persone con disabilità comunicative e uditive». «I non udenti sono un mondo sommer-

diffica la comunione ecclesiale, la nostra Diocesi vuole così crescere nella cura di quel carattere inclusivo che pervade ogni gesto e parola della Chiesa - sottolinea don Mario Antonelli, vicario episcopale per l'Educazione e la celebrazione della fede -. Per questo, attraverso il servizio di interpretariato e sottotitolatura si intende favorire una partecipazione più attiva e allargata alle principali liturgie presiedute dall'arcivescovo, con particolare riferimento alle persone con disabilità comunicative e uditive». «I non udenti sono un mondo sommer-

responsabile della Pastorale diocesana dei disabili -. Le persone con difficoltà uditive sono molte di più di quelle che si immagina. Con questa iniziativa inedita la Diocesi ha voluto rispondere a quanti tra loro ci chiedevano una particolare attenzione alle loro esigenze». Con il servizio di traduzione per i non udenti si inizia quindi l'8 dicembre con il Pontificale solennità Immacolata Concezione, poi venerdì 25 dicembre Pontificale nella solennità del Santo Natale; mercoledì 6 gennaio 2021, Pontificale Epifania; il 21 febbraio, celebrazione nella I Domenica di Quaresima; il 28 marzo, Domenica delle Palme; giovedì 1 aprile, santa Messa nella Cena del Signore; venerdì 2 aprile, celebrazione Passione e Deposizione del Signore; sabato 3 aprile, veglia pasquale e celebrazione dei sacramenti per i catecumeni; domenica 4 aprile, Pontificale Pasqua di Risurrezione; domenica 15 agosto, Pontificale Assunzione della B.V. Maria.

ricordo/1



Don Francesco Rocchi

L'1 dicembre è deceduto don Francesco Rocchi, nato a Lecco nel 1934 e sacerdote dal 1957. Incarichi: Ismi, vice rettore Seminario di Masnago; vicario parrocchiale a Parabiago. Parroco a Voltorre e a Inveruno, amministratore in Loc. Furato.

ricordo/2



Don Angelo Ceriani

Il 29 novembre è deceduto don Angelo Ceriani, nato a Origgio (Va) nel 1944 e sacerdote dal 1969. Vicario parrocchiale a Veduggio Olona e a Luino. Parroco a Marnate, Nizzolina, S. Maria Nascente, infine vicario Comunità Pastorale «Crocefisso Risorto» di Saronno.

Nella festa dell'Immacolata i laici di Ac con la Giornata dell'adesione confermano il loro «sì» seguendo il modello

di Maria, impegnandosi a vivere da cristiani la quotidianità. L'invito è alla preghiera, al pensiero e alla speranza

L'Azione cattolica, una proposta per tutti

DI GIANNI BORSA *

La Giornata dell'adesione è sempre stata una festa per l'Azione cattolica. E lo sarà anche quest'anno. Un anno strano, segnato dal coronavirus e dai suoi pesanti effetti: c'è bisogno di ritrovarsi, riconoscersi, e confermare quel «sì» che ha per modello Maria. La festa dell'adesione si celebra proprio l'8 dicembre, Immacolata Concezione. In un'altra importante festa mariana, l'Annunciazione, l'adesione di Maria ai progetti di Dio non avviene senza timori e interrogativi; allora come oggi, le domande sul futuro non mancano...

Aderire all'associazione rappresenta un gesto, forte, consapevole, disponibile alla costruzione di un «noi» che può aiutare a superare le difficoltà, a sentirsi accompagnati e sostenuti, ad aprirsi agli altri, all'Altro. L'Ac ambrosiana ha adottato per questa giornata di festa - che a causa del Covid vivremo soprattutto on line - il motto «ACcanto a te!». La fase storica che attraversiamo chiede una cura speciale per ogni persona, un'attenzione generosa a chi è nel bisogno, un cuore grande e maniche rimboccate. Come Azione cattolica vogliamo impegnarci affinché nessuno sia lasciato solo; intendiamo sostenere e promuovere gesti semplici di cui abbiamo riscoperto il valore nei mesi scorsi. Avere una tessera di Azione cattolica con il proprio nome - abbiamo affermato assieme alle Ac di tutta Italia - significa condividere la volontà «di dare in modo perseverante un contributo originale per superare insieme come fratelli il periodo difficile in cui ci troviamo». Allo stesso modo vorremmo proporre l'adesione a tutti, non solo a chi frequenta le nostre iniziative: l'Ac è tale se è di tutti e per tutti. Popolare, radicata nella Chiesa diocesana, intenzionata a formare aderenti e amici disponibili a portare, da cristiani, un contributo alla costruzione della «città dell'uomo».

Proporre di aderire all'Ac significa inoltre accompagnare le persone a

Gli incontri online e in tv

Per Azione cattolica ambrosiana l'8 dicembre è la Festa dell'adesione. I membri dell'associazione proporranno un messaggio nelle Messe del giorno celebrate nelle parrocchie delle Diocesi. Viste le restrizioni per la pandemia che non consentono altre iniziative sul territorio, dalle 16 alle 17 si svolgerà una diretta web (su www.facebook.com/acambrosiana) dal titolo «Accanto a te, insieme c'è più festa», con collegamenti dalle case di alcuni soci di Ac, testimonianze e musica. La sera, dopo «Il Kaire» con l'arcivescovo delle 20.32, su Chiesa Tv (canale 195) e in streaming sul portale diocesano andrà in onda «Note di speranza, gesti di solidarietà», in collaborazione con la Diocesi e la Caritas ambrosiana. Accompagnati dai brani musicali del coro Elikya, saranno proposte riflessioni e testimonianze sul tempo della pandemia e sulle possibili risposte di fraternità e solidarietà.

scoprire gradualmente il valore e la bellezza di quel «noi» più grande che, condividendo un percorso di vita e di fede, passa dal gruppo, dalla comunità locale sino alla dimensione della Chiesa universale. Con queste intenzioni proponiamo dunque a tutta la Diocesi ambrosiana una giornata speciale per l'8 dicembre. Cominceremo al mattino, pregando durante le Messe nelle rispettive parrocchie per affidare le nostre comunità e l'Ac al Signore, perché insieme possiamo compiere il bene comune, mettendoci al servizio gli uni degli altri. Nel pomeriggio, a partire dalle 16, vivremo un'ora in compagnia utilizzando le tecnologie digitali (sito internet, Facebook). «ACcanto a te! Insieme c'è più festa»: divertimenti, testimonianze dai Decanati e dalle Zone pastorali, musica, rendendo protagonisti ancora una volta i ragazzi, i giovani e gli adulti dell'Ac. La sera parteciperemo come sempre a «Il Kaire delle 20.32» con l'arcivescovo mons. Mario Delpini, per poi trascorrere un altro momento di gioia, musica e dialogo con «Note di speranza, gesti di solidarietà». Su ChiesaTv e tramite il web, accompa-

gnati dal coro interculturale Elikya, e in collaborazione con Diocesi e Caritas ambrosiana, trascorreremo un'ora con diverse testimonianze (il vicario generale mons. Franco Agnesi, il presidente nazionale Ac Matteo Truffelli, il conduttore televisivo Gennaro Ferrara), per poi proporre a tutti i partecipanti un piccolo gesto di solidarietà con una donazione al Fondo San Giuseppe. Al direttore della Caritas, Luciano Gualzetti, abbiamo infatti chiesto di spiegare gli obiettivi del fondo che sta sostenendo chi si trova in difficoltà sul piano economico e sociale in relazione alla crisi generata dalla pandemia. Lo scorso 20 settembre in Duomo, mons. Delpini ci ha affidato la «consegna della normalità», invitandoci a pregare, a pensare, parlare e agire da credenti nella vita di ogni giorno, a portare gioia e speranza nel quotidiano. Facciamo nostra l'autorevole e amichevole indicazione interpretandola come rinnovato e straordinario slancio affinché preghiera, pensiero e speranza possano sempre plasmare e animare la vita quotidiana. * presidente Azione cattolica ambrosiana



Il banchetto di Ac e, nel riquadro, il presidente Gianni Borsa

a Cesano Boscone

Inaugurazione della nuova sede

A Cesano Boscone l'Azione cattolica e la Caritas locale inaugureranno una nuova sede in condivisione. Il taglio del nastro avverrà l'8 dicembre, giorno della Festa dell'adesione dell'associazione. Alle 17 interverrà Gianni Borsa, presidente diocesano dell'Ac. Alle 18, nella parrocchia di San Giovanni Battista, sarà celebrata la Messa con monsignor Franco Agnesi, vicario generale della Diocesi, e don Massimo Mapelli, responsabile della Caritas della Zona pastorale VI e neopresidente territoriale di Libera. L'Ac ha già iniziato l'attività nella palazzina di via Nazario Sauro 8, mentre la Caritas si trasferirà a inizio 2021. «Nella nuova sede potremo organizzare mostre e un mercato del libro usato, quando sarà possibile dopo le restrizioni dell'emergenza Covid», spiega Roberto Tarantola, responsabile dell'Ac per il Decanato di Cesano Boscone. «Il messaggio che vorremmo trasmettere è la sinergia tra le diverse associazioni che operano sul territorio a diversi livelli, infatti, dialoghiamo anche con la scuola di italiano per stranieri promossa da Caritas e con le Aci per un supporto economico inerente al materiale scolastico».

Francesca Bertuglia



Volontari di Corvetto durante le riprese

#pastoraledigitale. La webTv del Corvetto

DI LUCA FOSSATI *

C'erano una volta le radio libere, in quel periodo storico in cui l'etere veniva poco alla volta popolato da stazioni di tutti i generi. In quel momento anche diverse comunità parrocchiali fecero sorgere le loro piccole o grandi emittenti radiofoniche. Oggi, in un contesto in cui tutto questo non è più così facilmente accessibile e in cui la transizione al digitale pone alcune barriere e nuove opportunità, vogliamo raccontarvi l'esperienza di una parrocchia che ha scommesso sul modello WebTv. Ci riferiamo all'esperienza della parrocchia di San Michele arcangelo e Santa Rita, quartiere Corvetto di Milano. È infatti in questo contesto che è nata e sta crescendo la Corvetto WebTv, ci racconta l'esperienza il parroco don Andrea Bellò. «La scelta del nome è significativa - precisa - la Corvetto WebTv vuole essere uno strumento non solo parrocchiale, ma aperto al territorio, per questo si è scelto di utilizzare un nome laico». È infatti una zona di Milano molto attiva sul versante del terzo settore su cui insiste la parrocchia. Sono una cinquantina le associazioni e realtà che operano nel quartiere.

La Corvetto WebTv nasce con l'intento di essere uno strumento di comunicazione a disposizione di tutte queste realtà, oltre che naturalmente della parrocchia. Il funzionamento è molto semplice: viene stabilito un palinsesto a «rullo» che ciclicamente viene riproposto durante la giornata con contributi registrati predisposti appositamente, questo palinsesto poi viene interrotto in occasione di eventi in diretta (incontri, catechesi, celebrazioni o altro) per poi riprendere al termine. Per poterla vedere ci si può collega-

re al sito della parrocchia www.psmr.it oppure scaricando l'app del provider che fornisce questo canale trasmissivo: ItaliaOnlineTV. «Abbiamo pensato anche di fornire qualche negozio della zona di televisori con alcuni contributi da presentare in modo ciclico per diffondere la conoscenza di questa piattaforma», racconta don Andrea. La scelta di utilizzare uno strumento di questo tipo, al posto di un canale Youtube ad esempio, è dettata da due particolarità: l'assenza di distrazioni e la fruizione in tempo reale. Se infatti su Youtube mentre stiamo seguendo un contributo possiamo essere distratti da altri video correlati o da pubblicità, qui la visione è totalmente immersiva. Inoltre i contributi non vengono visualizzati on demand come sulle altre piattaforme di streaming sulle quali ognuno sceglie cosa vedere e quando vederlo, ma vengono proposti in tempo reale come da palinsesto, esattamente come avviene per le emittenti televisive. Tutto questo, ovviamente, necessita di competenze specifiche e di un piccolo investimento.

La parrocchia ha la fortuna di poter contare sulla redazione dell'informatore parrocchiale *L'Angelus* e su volontari che già lavorando in ambito televisivo collaborano alla realizzazione della webTv. Per favorire l'interazione con gli ascoltatori è nata anche una chat Whatsapp chiamata «linea diretta» che consente di dialogare, specialmente in occasione delle catechesi. I riscontri sono positivi da parte della comunità e qualche dato numerico, seppure la piattaforma non consenta di avere dati complessivi dettagliati, indica una media di mille persone raggiunte costantemente.

* collaboratore Ufficio comunicazioni sociali

Padova-Palmanova: l'arcivescovo in visita a famiglie e negozianti

DI STEFANIA CECCHETTI

«Buonasera, sono l'arcivescovo, sono qui per benedire la vostra casa». È più o meno quello che succederà in alcuni negozi di via Padova e nei condomini popolari dell'isolato Palmanova-Tarabella-Cesana venerdì 11 dicembre. La visita di mons. Mario Delpini in via Padova comincerà alle 17.30 nella parrocchia di San Giovanni Crisostomo, con una preghiera e benedizione a cui saranno invitati, nel rispetto delle norme di distanziamento, le famiglie, i gruppi di catechismo, i giovani che stanno collaborando con la Caritas parrocchiale nella distribuzione degli alimenti alle famiglie indigenti, i membri del Consiglio parrocchiale e degli affari economici: «La presenza dell'arcivescovo - spiega il parroco, don Felice Cappellini - sarà per la nostra parrocchia il modo di celebrare i 45 anni di consacrazione, che cadono pochi giorni dopo, il 13 dicembre».

Dopo la preghiera in parrocchia, mons. Delpini si sposterà in via Padova per benedire i tassisti nel parcheggio antistante la chiesa e alcuni esercizi commerciali, visitando tra l'altro anche una macelleria islamica, con consegna della lettera di Natale dell'arcivescovo per le famiglie musulmane, alla presenza del responsabile della Casa di cultura musulmana di via Padova 144. L'arcivescovo benedirà inoltre le 90 famiglie che si affacciano sul cortile del civico 109 e i 300 abitanti dei condomini popolari MM di via Tarabella 4, Cesana 3 e Palmanova 59. All'interno delle case popolari è attivo il comitato di inquilini «Cortili solidali» il cui presidente, Gianni Para, è Ambrogio d'oro per meriti sociali. «Il nostro comitato - spiega Para - nasce ufficialmente nel 2013,



Don Felice Cappellini

molto contenti che l'arcivescovo venga a portarci il suo saluto a poco tempo dalla pubblicazione dell'enciclica *Fratelli tutti*, da cui ci sentiamo rappresentati, tanto da distribuirli ai condomini durante un'assemblea del nostro comitato». Il comitato è legato a filo stretto con la chiesa di San Giovanni Crisostomo, spiega ancora Para. «Per la nostra associazione è stato naturale collaborare con quella che io de-

finisco una "parrocchia di strada". Quest'estate i ragazzi dell'oratorio hanno usato il nostro cortile per poter svolgere le attività con il giusto distanziamento. E noi abbiamo chiesto alla parrocchia alcuni spazi per iniziative di carattere culturale e ricreativo, un progetto che purtroppo è attualmente in stand by a causa del Covid». Mons. Delpini impartirà la sua benedizione dal cortile alle famiglie del complesso affacciate alle finestre e incontrerà le autorità istituzionali e altre associazioni che operano all'interno delle case popolari MM: i «Custodi sociali», il Centro comunale di aggregazione giovanile e il Progetto Aisha per contrastare la discriminazione e la violenza contro le donne. «L'arcivescovo con la sua presenza e la benedizione nei luoghi di lavoro e di vita dice tutta l'attenzione che la Chiesa in uscita rivolge a tutte le persone, soprattutto in un periodo difficile come quello che stiamo vivendo», dice don Felice Cappellini.

Riforma del Terzo settore ed enti ecclesiastici

La riforma del terzo settore, che nei prossimi mesi entrerà pienamente in vigore, pone numerose questioni e decisioni agli Enti ecclesiastici che svolgono «attività di interesse generale» quali interventi e servizi sociali e per l'assistenza; l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili; interventi e prestazioni sanitarie e socio-sanitarie; educazione, istruzione e formazione professionale e le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa. Il giorno 11 dicembre a partire dalle 10 l'Osservatorio giuridico legislativo regionale, organo della Regione ecclesiastica Lombardia promosso dai vescovi lombardi, insieme al Cesen - Centro studi sugli Enti ecclesiastici dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, propongono un convegno intitolato «Gli enti ecclesiastici e la riforma del Terzo settore», che si terrà online. Per partecipare occorre inviare una email entro mercoledì 9 dicembre all'indirizzo cesen@unicatt.it. Gli iscritti riceveranno le credenziali.